



Laura Giorgi e Lumen sexy lady

LUCE, MATERIA E POESIA

IL DESIGN SENSIBILE DI LAURA GIORGI

A cura di Viviana Pignelli

Ci sono artisti che non si limitano a creare, ma costruiscono ponti tra mondi apparentemente distanti: la materia e la luce, la tecnica e l'emozione, il rigore industriale e la delicatezza dell'anima. **Laura Giorgi** appartiene a questa rara categoria. Da un lato, l'esperienza imprenditoriale maturata all'guida della **Metalcenter** di **Trento**, azienda di famiglia specializzata nella lavorazione dei metalli; dall'altro, la forza visionaria di un talento che trasforma l'alluminio in poesia luminosa, unendo razionalità e sentimento in un equilibrio che incanta.

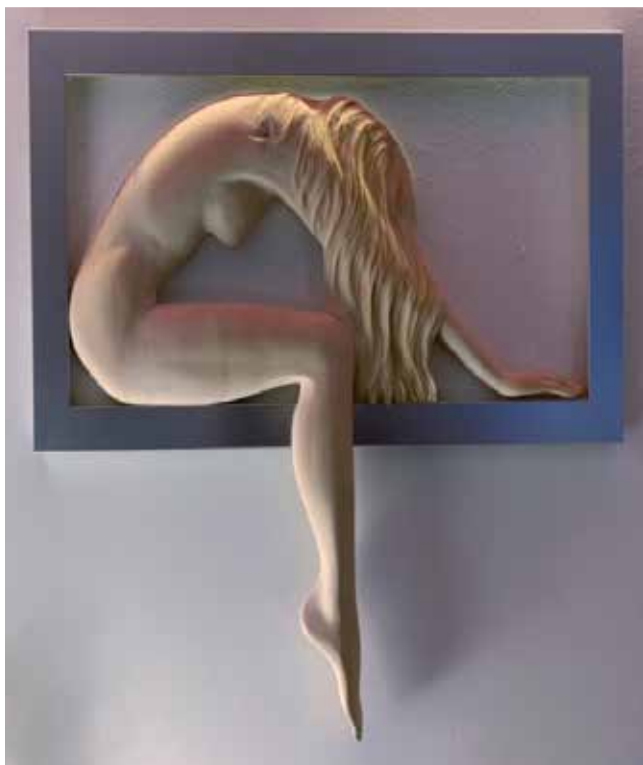
Sin da bambina, Laura ha respirato l'odore del metallo e osservato con curiosità la pazienza artigiana di chi lo plasma. È cresciuta in un ambiente dove la precisione tecnica si intrecciava alla creatività, dove l'impresa di famiglia era al tempo stesso scuola e laboratorio di vita. Eppure, dentro quel mondo fatto di tagli, lastre e riflessi d'acciaio, la sua anima inquieta cercava qualcosa di più: la possibilità di tradurre in arte ciò che il metallo le sussurrava da sempre. Così è nata **Laura Giorgi Design**, una linea che rappresenta l'incontro fra esperienza industriale e sensibilità artistica, fra disciplina e ispirazione. Prima ancora che il metallo diventasse protagonista

del suo lavoro, la sua creatività trovava spazio in gesti semplici e istintivi: da bambina raccoglieva cortecce e piccoli rami nei boschi di montagna e li incideva, trasformandoli in oggetti da conservare per la loro bellezza naturale. Da lì sono nati i primi dipinti dedicati a paesaggi, piante e fiori,

seguiti da uno studio sempre più approfondito della scultura, fino a imparare a usare scalpelli, martelli in legno e strumenti di modellazione per dare forma alle sue idee. Nel tempo, la pittura ad acrilico e a olio e l'intaglio del legno sono diventati un linguaggio parallelo, una palestra silenziosa che ha preparato il terreno alla nascita della sua linea di design luminoso.

Oggi il suo nome è sinonimo di una **nuova forma di artigianato artistico trentino**, dove

la tradizione produttiva incontra la creatività contemporanea. In un contesto territoriale che valorizza la cultura del saper fare e la sostenibilità, **Laura Giorgi** ha portato una ventata di innovazione, affermandosi come figura simbolo di un'imprenditorialità femminile capace di unire intuizione, metodo e visione. Con il suo lavoro, dimostra come la sensibilità artistica possa



Laura scultura bassorilievo

luxury

convivere armoniosamente con la concretezza aziendale, aprendo nuove prospettive nel design italiano e donando al Trentino una voce autentica, elegante e raffinata.

Le sue creazioni nascono da un'intuizione limpida: trasformare il metallo, freddo e rigido, in una materia viva, capace di emozionare.

L'alluminio diventa la base di un racconto visivo che parla di luce, energia e armonia. Materiale riciclabile, leggero e resistente, è per lei simbolo di contemporaneità, ma anche tramite per avvicinare natura e progresso, memoria e modernità. Ogni lastra tagliata al laser, ogni superficie verniciata o anodizzata, ogni fascio di luce LED racconta una storia fatta di equilibrio, sensibilità e rispetto per l'ambiente.

Nella serie **Lumen**, la luce diventa emozione. Queste lampade artistiche sono veri e propri quadri luminosi, capaci di personalizzarsi attraverso loghi, stemmi o segni distintivi, ma soprattutto di trasformare uno spazio in un luogo dell'anima.

La possibilità di regolare l'intensità e la tonalità della luce consente di creare atmosfere intime o vibranti, restituendo un senso di calma e calore che trascende la funzione.

Ogni Lumen è un dialogo fra arte e tecnologia, fra gesto e pensiero, fra la quotidianità e il bisogno di bellezza.



Esposizione in azienda



Lumen chalet Tiroler Heidi





Con la linea **Eclipse**, Laura esplora la tridimensionalità del metallo, facendo dialogare lastre e profili che si incastrano fra loro come architetture luminose. Qui la modernità si apre al respiro della natura: legno, pietra e pelle si affiancano all'alluminio per raccontare un'idea di design che unisce elementi opposti. In queste opere si percepisce la consapevolezza che il progresso non ha valore senza la memoria delle origini, che la tecnologia deve sem-



pre conservare un'anima. Le **Eclipse** sono sculture d'arredo che parlano di equilibrio e continuità, di rispetto per le radici e di tensione verso il futuro.

Eclipse Totem

Nella serie **Urban Chic**, invece, il linguaggio si fa più metropolitano ma non meno poetico.

La lamiera mandorlata in alluminio, resa preziosa dall'anodizzazione argento naturale, si trasforma in superfici che riflettono la città e la vita che la abita. Oggetti, supporti e lampade evocano passioni e ricordi personali, restituendo alle cose un valore affettivo e duraturo. Ogni creazione custodisce la memoria, riportando alla luce frammenti di vita e intrecciando la modernità all'intimità del vissuto.

E poi c'è la linea **Garden**, che porta la poetica di Laura all'aperto,



Urban Chic

nei giardini, negli spazi urbani, nei luoghi di incontro. Panche in alluminio verniciato effetto legno, resistenti e luminose, diventano elementi d'arredo che fondono estetica e funzionalità. I dettagli personalizzabili e l'uso della luce LED creano installazioni dal fascino discreto ma magnetico, dove anche il design diventa parte del paesaggio e la luce accompagna il ritmo naturale del giorno e della notte.



Linea Garden

Accanto alle collezioni principali, esiste un capitolo a parte del lavoro di Laura Giorgi: quello delle **realizzazioni speciali**, opere su richiesta che nascono dall'ascolto profondo delle persone e dalla volontà di trasformare ricordi, simboli e storie in luce. Sono lavori ai quali Laura è particolarmente legata, perché racchiudono un'intensità emotiva unica e un rapporto diretto con chi li commissiona.

Tra questi, **spicca il grande pannello** dedicato al **tabarel** (uomo con il tabarro = mantello) della **Val Rendena** - figura storica che nel passato aveva il compito di vegliare sul paese accendendo e spegnendo le lanterne - un'opera monumentale alta tre metri che illumina una facciata e, al tempo stesso, la memoria collettiva di una comunità.



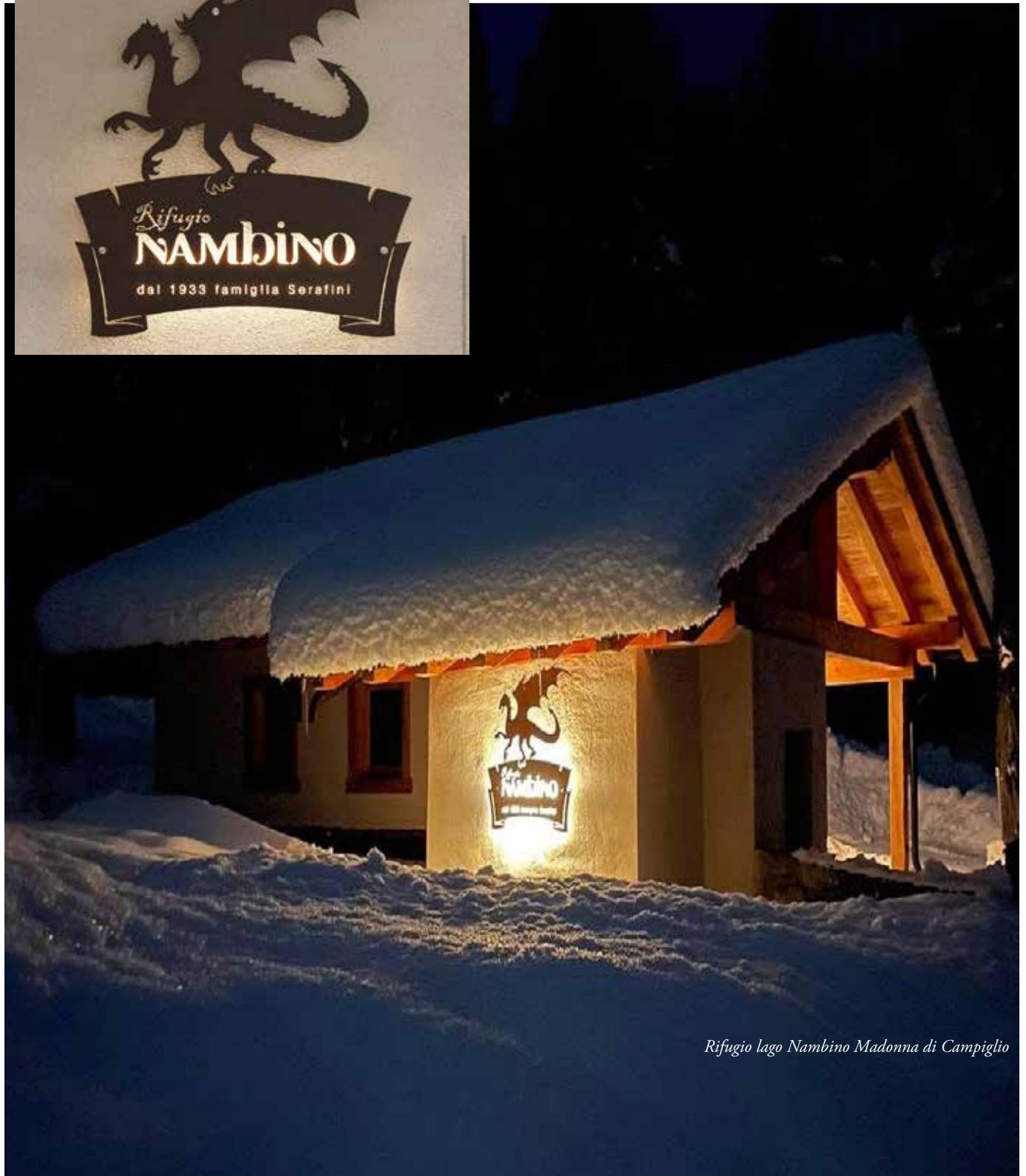
Lumen Tabarei Val Rendena

Un altro progetto molto sentito è il Lumen che ritrae il basso elettrico appartenente a un imprenditore trentino: un oggetto carico di significato affettivo, trasformato in luce grazie a un dono pensato dalla moglie, che ha scelto di accompagnarlo con una frase dal forte valore personale. Immane anche i Lumen dedicati alle imprese sportive, come quello che celebra il risultato di una gara automobilistica, fissando per sempre un istante di vittoria attraverso numeri, profili e linee incise nel metallo.



luxury

E infine il Lumen realizzato per un rifugio alpino, ispirato alla leggenda del drago che, secondo le narrazioni locali, dimorava nelle acque del **lago di Nambino**: un racconto antico trasformato in luce, capace di emozionare gli ospiti e rendere omaggio alla montagna e ai suoi misteri.



Rifugio lago Nambino Madonna di Campiglio

Queste opere non sono semplici personalizzazioni, ma racconti luminosi che trovano forma attraverso la sensibilità di Laura e la fiducia di chi decide di affidarle un frammento della propria storia.

ma messaggi di equilibrio ecologico e spirituale, espressione di una filosofia del fare in cui l'arte incontra la responsabilità.



Lumen Garden

Dietro ogni progetto, oltre all'estro creativo, si percepisce una profonda competenza tecnica. La lavorazione dei materiali segue processi rigorosi: dal taglio laser alla levigatura, dall'assemblaggio alla finitura manuale, ogni fase è segnata da un controllo preciso e da una cura artigianale che ne garantisce unicità e durata. Le superfici vengono trattate con attenzione maniacale, le verniciature rispettano criteri di sostenibilità e ogni lampada viene testata per assicurare performance e sicurezza. L'uso di tecnologie a basso consumo energetico e di materiali interamente riciclabili conferma l'impegno di Laura per una bellezza sostenibile. Le sue opere non sono soltanto oggetti,

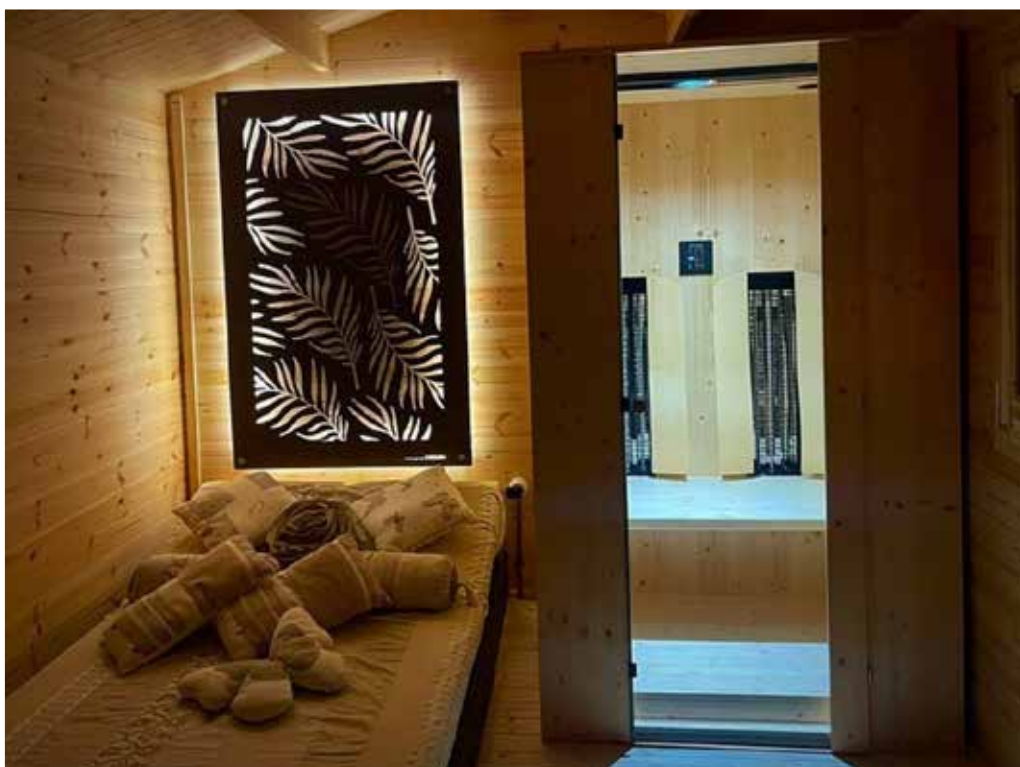
Questo approccio nasce naturalmente dall'esperienza vissuta alla **Metal-center**, l'azienda fondata nel **1991** dal padre **Luciano Giorgi**, punto di riferimento nel settore dei semilavorati metallici e dei sistemi costruttivi. Oggi Laura ne porta avanti i valori fondanti: qualità, innovazione e serietà. Ma con Laura Giorgi Design, quell'eredità si espande e si rinnova. L'impresa familiare diventa laboratorio creativo, luogo dove il metallo assume un linguaggio artistico e poetico. È qui che la disciplina industriale si trasforma in emozione estetica e dove la figura dell'imprenditrice incontra quella dell'artista.

Le opere di Laura sono state presentate anche al **Fuori Salone di Milano**, durante l'evento **Illuminando Arte** nel **parco storico di Villa Visconti Borromeo Litta**. In quell'occasione, le sue creazioni hanno catturato l'attenzione di esperti e appassionati, imponendosi per originalità e coerenza stilistica. Il pubblico ha riconosciuto nel suo linguaggio una sintesi rara: rigore costruttivo e leggerezza poetica, tradizione e innovazione. È stata un'opportunità di confronto e di crescita che ha rafforzato la visione di Laura: l'arte come forma di comunicazione e di dialogo universale, dove la luce diventa simbolo di un incontro fra sensibilità e tecnica.

In lei convivono molte anime: quella dell'imprenditrice attenta e concreta, quella della madre presente e quella dell'artista che trova nella materia un canale di introspezione. La sua sensibilità pittorica e scultorea si riflette nei volti e nelle figure femminili che dipinge o scolpisce, donne armoniose e silenziose, colte in un equilibrio tra grazia e mistero. Sono riflessi della sua stessa visione: un'arte che non urla ma illumina, che non impone ma accoglie, che trasforma ogni oggetto in emozione.

Guardando al futuro, **Laura Giorgi Design** appare come un percorso in continua

evoluzione. Il suo desiderio dichiarato è che questa linea non rimanga solo una parentesi creativa, ma una traccia stabile nella storia della famiglia e della comunità trentina, un tassello riconoscibile nel mosaico del design italiano legato al mondo del metallo.



Ogni nuova collezione nasce con l'ambizione di esplorare applicazioni diverse – dall'abitare privato agli spazi collettivi – senza perdere il contatto con la dimensione artigianale che resta il cuore del progetto. Le prospettive di sviluppo si intrecciano con la volontà di espandere il dialogo tra arte e industria, mantenendo sempre vivo il legame con la natura e con il territorio.

Laura desidera che le sue opere continuino a essere non solo complementi d'arredo, ma esperienze sensoriali e simboliche, capaci di lasciare un segno nella storia familiare e nel panorama del design italiano.

I progetti futuri mirano a consolidare la presenza del marchio in nuovi contesti culturali e artistici, esplorando collaborazioni e sperimentazioni che uniscano sempre più l'artigianalità al linguaggio del contemporaneo.

Così, tra luce e metallo, tra gesto e pensiero, **Laura Giorgi** ha saputo dare una nuova definizione di design: non solo forma, ma emozione; non solo oggetto, ma presenza viva. **Le sue creazioni sono un invito a circondarsi di bellezza**, a lasciarsi avvolgere da una luminosità che non abbaglia ma consola, che accompagna il quotidiano trasformandolo in esperienza estetica.

In ogni sua opera, il metallo perde la sua freddezza e si fa carne, calore, sentimento: diventa, semplicemente, **vita**.

<https://lauragiorgi.it/>